



MQ1 – Predator (ispirata al film Good Kill – 2014)

di Stefano Peressini



È come d'ape il ronzio, rumore vago
di fondo, un quasi inavvertito vibrare
confuso nel respiro del vento
fra stuoie e schiamazzi di bambini.

Il pozzo è distante qualche passo soltanto
e già scende dalle piccole mani il secchio
alla frescura dell'acqua, mentre un'ombra
s'allunga per terra, slanciata e letale.

Aidha ha gli occhi scuri di suo padre,
profondi come lo spazio d'un pensiero
nell'attimo della luce, quando tutto
tremava e risorge come spire di fiamma.

*Tra i muri anneriti dal fuoco, adesso
Ousmane gioca a raccogliere pietre:
cerca quelle più strane, a forma di cose
e qualcuna la lancia lontano facendo
il rumore d'una bomba che esplode.*

*Ha sulle dita un po' di cenere bianca,
spezzate le unghie a frugare tra i resti
d'un mondo d'argilla caduto a rovescio,
impastato di sangue e metallo contorto.*

Di là dalle nubi, nel chiuso d'una stanza
s'accendono dei server le luci negli occhi
d'un soldato moderno che schiaccia bottoni
e sbadiglia.